

**ANDREA CAMILLERI
GIANCARLO DE CATALDO
CARLO LUCARELLI**
GIUDICI



EINAUDI
STILE LIBERO **BIG**



lia.

ira
.980.

, Italia.

i vince

iffia».

lo

çura,
scelto

Einaudi. Stile Libero Big

Il giudice Surra di **Andrea Camilleri**.
Storia di un eroe che non sapeva
di esserlo, appena dopo l'Unità d'Italia.

Einaudi. Stile Libero Big

La Bambina di **Carlo Lucarelli**.
Un giudice strano e un aiutante ancora
più strano, nella Bologna dell'anno 1980.

Il triplo sogno del procuratore
di **Giancarlo De Cataldo**.
Una storia dei nostri giorni da Novere, Italia.

Il giudice Efsio Surra è catapultato
da Torino a Montelusa,
e con il suo candore e la sua tenacia vince
la prima battaglia dell'Italia unita
contro la Fratellanza, non ancora «Mafia».
Un giudice ragazzina si trova di colpo
ridotta in clandestinità, nel bel mezzo
di una guerra senza esclusione
di colpi, alla fine degli anni Settanta.
Un procuratore duella da una vita
con il molto spregiudicato sindaco
di Novere, e da una vita perde:
fino a quando non capisce che il duello
non era ad armi pari.

Tre grandi scrittori di oggi mettono
al centro della loro osservazione la figura,
carica di conflitti e tensioni, di chi ha scelto
nella vita di amministrare la giustizia,
per conto di tutti noi. E si collegano
a una tradizione che va da Manzoni
a Sciascia, da Dostoevskij a Kafka.

Andrea Camilleri
Giancarlo De Cataldo
Carlo Lucarelli
Giudici

Per il racconto *Il giudice Serra*

© 2011 Andrea Camilleri

Per il racconto *La Bambina*

© 2011 Carlo Lucarelli

Published by arrangement with

Roberto Santachiara Agenzia Letteraria, Pavia

Per il racconto *Il triplo sogno del procuratore*

© 2011 Giancarlo De Cataldo

© 2011 Giulio Einaudi editore s.p.a., Torino

www.einaudi.it

ISBN 978-88-06-20597-3

Einaudi

Epilogo

– Papà! Papà, svegliati! Ma che succede?

– Ottavio, per favore, svegliati! Ottavio...

Una tenue luminosità rosata filtrava dalla finestra. Ottavio faticò a mettere a fuoco le figure che lo circondavano.

– Guarda che sono le otto. Fra mezz'ora arrivano Bardolfo e Pistola. Hai dimenticato che giorno è oggi?

Dunque, dunque, si convinse definitivamente seggiando il caffè che Lucio gli aveva preparato, era stato tutto un sogno. Anzi, un triplo sogno. Era il 18 marzo. E, come illustrava il titolo dell'«Eco di Novera», «il sindaco Pierfiliberto Berazzi-Perdicò si appresta a combattere contro l'ennesima provocazione del procuratore Mandati».

Sogni, però istruttivi. Perché nemmeno in sogno ci si può allontanare dalla legge. «A brigante, brigante e mezzo» è una cazzata. Non esistono le scorciatoie. Le bugie hanno le gambe corte. Ma anche le distrazioni, anche il pressapochismo si pagano.

Lucio si era impossessato del quotidiano.

– Qua c'è scritto che «la difesa ha in serbo una mossa strategica destinata a stroncare questa ennesima montatura giudiziaria».

– E tu falli dire. È il loro mestiere.

- Però mi sembri strano lo stesso.
- Vi voglio bene. Davvero, non sapete quanto!
- Papà, promettimi una cosa.
- Dimmi, figlio.
- Tu adesso ci provi, provi a incastare quel fetente. Diciamo che non ci riesci...
- Stavolta non ha scampo, Lucio, credimi.
- Diciamo che succede qualcosa all'ultimo momento...

- Come nel sogno...

- Ancora con questi sogni!

- Scusa. Va' avanti.

- Promettimi che è l'ultima volta. Se perdi, riconosci che è più forte. Chiedi il trasferimento. Ce ne andiamo tutti a Roma. Ci riprendiamo la nostra vita.

- Te lo prometto.

Dopo tanti anni, Lucio si lasciò abbracciare. Aveva dimenticato la meravigliosa sensazione del contatto fisico con un figlio. Provò brividi di piacere, di commozione. Non è una promessa vana, ragazzo mio. Ma aspetta di vedere il finale, ok?

Prima di raggiungere Bardolfo e Pistola, che attendevano scapitando nei loro completi stazzonati da centro commerciale, il procuratore andò nel suo studio e scostò una brutta riproduzione dei *Falchi della notte* di Hopper. Compareva la piccola cassaforte la cui combinazione era l'unico a conoscere. Fece scorrere le dita sulla cartella di plastica trasparente. Conteneva le dieci paginette con la richiesta delle intercettazioni. Aveva deciso di trattenere presso di sé l'originale nel preciso momento in cui si era reso conto della potenza devastante dell'inchiesta. Ora, Pierfili-

berto e i suoi avrebbero potuto perquisirgli l'ufficio, corrompere mezzo mondo, inventarsi le più sofisticate alchimie procedurali, architettare la più spudorata falsificazione...

Quella cartellina non l'avevano trovata.

ANDREA CAMILLERI ha scritto più di sessanta romanzi, tradotti in più di trenta lingue, ed è certamente lo scrittore italiano più amato dai lettori. Alterna romanzi storici e civili, come *Il birraio di Preston* o *La presa di Macallè*, alle inchieste del commissario Montalbano, da cui è stata tratta una serie televisiva di grande successo. Il suo ultimo libro è *Il gioco degli specchi*, edito da Sellerio.

GIANCARLO DE CATALDO è autore di *Romanzo criminale*, punto di svolta nella narrativa italiana degli ultimi vent'anni, che dopo la versione cinematografica di Michele Placido ha dato origine a una fortunata e innovativa serie televisiva, andata in onda su Sky. È traduttore, sceneggiatore, drammaturgo, curatore di importanti antologie. Il suo ultimo romanzo è *I traditori*, pubblicato da Einaudi Stile Libero.

CARLO LUCARELLI alterna romanzi che hanno innovato il noir italiano, come *Almost Blue*, ad altri storici come *L'ottava vibrazione*. Dai suoi libri sono tratte serie televisive, come *L'ispettore Collandro* o il ciclo dedicato al commissario De Luca. Da anni conduce in tv *Blu notte*. Scrive anche non-fiction sulla recente storia criminale italiana. L'ultimo suo libro per Stile Libero è *I veleni del crimine*.

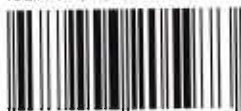


EINAUDI

STILE LIBERO **BIG**

**Camilleri, Lucarelli e De Cataldo
indagano una figura umana
al crocevia tra bene e male.
Una storia d'Italia in tre tempi,
tre racconti esemplari
sul difficile mestiere di decidere
secondo giustizia.**

ISBN 978-88-06-20597-3



9 788806 205973

€ 11,00